



Il Tempio Eisho-ji e Shosuke Shirai

4.1 Il Giappone espelle le navi inglesi ed americane

Per far capire meglio la vita di Kano e per rispetto della verità storica è necessario riportare i fatti riguardanti Shosuke Shirai, avvenuti durante il periodo di Eisho-ji.

Shirai non ha una relazione diretta con il Judo del Kodokan, e la novella “Sugata Sanshiro” non lo descrive neanche parzialmente. Se si parla di lui, in riferimento a Jigoro Kano e al debutto del Kodokan, è per capire meglio i fatti successivi. Ancora oggi è sconosciuta l’importanza che ebbe nella storia del Kodokan agli inizi. A quel tempo era famoso per le sue conoscenze politiche. Cavaliere di Choshu-Hagi (provincia del periodo feudale) e amico da molti anni di Shoin Yoshida (1830-1859; famoso personaggio del periodo shogunale) [30], conosceva la storia e la civiltà di tutti gli stati del mondo.

Non si sa se parlasse l’inglese o l’olandese, ma la sua conoscenza del mondo oltre le isole del Giappone era importante, così come la sua amicizia con Kaishu Katsu e Shoin Yoshida. Questi due furono celebri dirigenti durante il difficile periodo in cui il Giappone iniziò a volgere i suoi occhi alla civilizzazione occidentale. Verso la fine dell’epoca shogunale, l’opinione pubblica rifiutava ogni relazione con l’estero, considerate come un fattore di disturbo dell’inalterabile civiltà giapponese. Cosa che comportò un ritardo di vari secoli nello sviluppo del Giappone, comparato con il progresso tecnico dell’Occidente.

Per esempio, il 10 maggio 1863 (periodo Bunkyu), la provincia di Choshu aveva i suoi antichi cannoni puntati sulla nave americana “Dembrook” che stava passando attraverso il canale di Shimonoseki. Il 29 giugno dello stesso anno un battello inglese, che aveva imprudentemente gettato l’ancora nella baia di Kagoshima, fu preso di mira dai cannoni del feudo (**Han**) di Satsuma, un’altra provincia feudale.

Ogni cosa finì per il meglio perché le varie parti arrivarono ad un chiarimento; comunque né gli americani né gli inglesi riuscirono ad imporsi sul Giappone come desideravano. Shirai conosceva la posizione del suo paese molto bene e inoltre si rendeva conto che non era più possibile, per il Giappone, continuare a rimanere indipendente e isolato.

Dopo la **Meiji-ishin** (Restaurazione Meiji; si fa notare che sarebbe più esatto parlare di “Rinnovamento Meiji”), a causa delle sue idee progressiste che lo facevano lottare per i **Minken** (“diritti del popolo”), cadde in disgrazia. E’ da questo momento che nasce il nostro interesse per lui e per l’influenza che ebbe su Kano che fu attirato dalla sua forte personalità. Shosuke Shirai, allora sessantenne, trascorreva il tempo in una stanza vicino al Dojo di 12 Tatami del Tempio di Eisho-ji. Fu Yajiro Shinagawa [31] che chiese a Jigoro Kano di dare da mangiare a questo vecchio. Jigoro non sapeva che il suo ospite fosse un intimo amico del famoso Shoin Yoshida. In effetti non sapeva nulla di Shosuke Shirai eccetto che beveva Sakè prima del pasto serale, anche se quest’alcool veniva solo sorseggiato, dopo il pranzo.

4.2 Shirai influenza il giovane Kano (23 anni)

Shosuke Shirai, dopo la Restaurazione Meiji, aveva una scuola privata chiamata “Iiyama-juku” (**Juku**: scuola privata) per i giovani provenienti dai villaggi agricoli dei dintorni. Iiyama fu il suo pseudonimo e in quella parte del paese fu conosciuto solo con il nome di “Maestro Iiyama”. Shirai spesso faceva ritorno alla capitale. Ogni volta che si recava a Tokyo faceva visita a Jigoro. Era piccolo, aveva solo un occhio ed un braccio malato. Quando beveva parlava male degli alti ufficiali del nuovo regime senza nessuna riserva. Prima del tentativo fatto da Shoin Yoshida, nei primi mesi del 1854, d’imbarcarsi segretamente su una nave di linea americana per recarsi a conoscere un



paese straniero [32], i suoi amici avevano organizzato una festa di addio al ristorante Isemoto, vicino Kyo-bashi di Edo. Tra le sette persone presenti vi era Shosuke Shirai.

Nel mese di ottobre 1854, Shoin Yoshida era stato imprigionato a Edo e privato di tutto; Shirai gli diede alcuni abiti e per questo fu a sua volta incolpato. Tenendo conto del suo ceto, fu condannato a pagare solo un'ammenda. Così Shirai non era famoso solo in Choshu-han, provincia del periodo feudale, ma anche per la sua attività all'interno dei movimenti che portarono alla Restaurazione Meiji. Un giorno, di fronte alla porta del Ministro degli Affari Economici, Shigenobu Okubo, piangendo gli disse: <<Ehi dico, sei tu Hachi? [33] Colui che era una persona dai modi sconvenienti e indicibili, perfino per un amico d'infanzia?>>.

Un'altra volta, probabilmente ubriaco, fu così sfrontato da urinare nel salotto di Aritomo Yamagata (1838-1922, del clan Choshu) [34], Ministro dell'Esercito e dell'Interno che potenziò l'esercito giapponese, in segno di disprezzo. Viene da chiedersi come abbia fatto la sua testa a non essere tagliata via dalle sue spalle coraggiose. Tra coloro che facevano visita a Shirai, al Tempio di Eisho-ji, vi erano: Yajiro Shinagawa, Kanki Miura e Yasushi Nomura (tutte personalità importanti). La sorpresa dei vicini fu grande quando videro il veicolo dei Ministri e di altri dignitari fermarsi davanti al Tempio di Eisho-ji. Molti di essi si fermavano a parlare con Kano e si interessavano del suo sport.

Il Dojo era così mal ridotto che il prete si lagnava e cercava di ritrovare un poco di tranquillità mandando via Kano, ma questi era protetto dalle personalità che frequentavano i suoi corsi. L'influenza politica di Kano, dovuta alla sua conoscenza di importanti uomini politici, giocò un ruolo importante nell'affermazione del Judo sulle altre scuole di Ju-jutsu.

4.3 Jigoro Kano deve strangolare Shirai per calmarlo, ma apprende molto

Shirai, sotto l'influsso dell'alcool, qualche volta diventava violento ed allora era compito di Kano calmarlo. Su questo punto Kano dirà: <<Era impossibile trattare in malo modo Shirai, sia per la sua età che per la sua fragilità fisica. Quando aveva bevuto cercava sempre di creare qualche scandalo. Allora ero costretto a bloccarlo da dietro e ad applicargli Hadaka-jime (uno strangolamento). Shirai per un poco si dibatteva, ma poi si calmava>>. Si potrebbe cercare di indovinare perché il vecchio Shirai sia stato affidato alle cure di Kano.

In verità era l'unico modo per il leader di evitare i guai derivanti dalla sua condotta, senza troppo clamore. Tuttavia, quando era sobrio, Shirai era raffinato, corretto e pronto a parlare o a scherzare con i giovani. Tutti i seguaci di Jigoro furono in intimità con Shirai, ma in special modo Tsunejiro Tomita che aveva ricevuto l'incarico di occuparsi di lui. Poco a poco Shirai iniziò a passeggiare con i giovani e a offrire loro degli ottimi pasti. Una volta, diventato allegro, dopo aver bevuto del Sakè, chiese loro di accompagnarlo al quartiere di **Yoshiwara** ("prateria fiorita"): fondato nel 1617 era il luogo di ritrovo delle "signore galanti". I giovani, che erano ancora innocenti e puri, lo lasciarono l'uno dopo l'altro, mentre il vecchio uomo incominciò a ridere. Lo Yoshiwara era il distretto dove veniva esercitata la prostituzione legalizzata. Poeticamente veniva definito come **Karyu-kai** ("mondo dei fiori e dei salici").

Il 2 ottobre 1872, fu vietato ogni commercio del corpo umano e ogni contratto di prostituzione venne dichiarato non valido e non avvenuto, ma le cose continuarono uguali fino al 1956 quando fu emanata una legge di prevenzione della prostituzione, **Baishun-boshi-ho** ("Legge per impedire la prostituzione"), che pose fine alla tolleranza ufficiale. Nel 1958 la prostituzione venne abolita definitivamente.

Tsunejiro Tomita, ricordando questi tempi, dirà in seguito:

<<Ammirai il Maestro Kano che, nonostante la sua giovane età di 22 o 23 anni, si occupò bene del vecchio Shirai, e malgrado fosse spesso intrattabile>>.



Quando il Kodokan lasciò il Tempio di Eisho-ji, Shirai si recò in visita da Jigoro al Dojo di Ben-cho ogni volta che aveva la possibilità di recarsi alla capitale, semplicemente perché era grato al giovane Maestro.

Questo episodio permette di capire bene la maturità del giovane Jigoro: egli era l'unico in grado di calmare il vecchio leone, Shirai.

Questi era solito dire: <<Kano è molto giovane, ma più saggio di me>>

Note

[30] Shoin Yoshida (1830-1859). Samurai, giovane patriota dei lealisti, pedagogista, studioso di tattica, uomo di corte e di azione che stimolò i nobili del clan di Choshu a comprendere la necessità di un risveglio nazionale, secondo lo spirito dello slogan **Sonno-joi**. Questo, che significa "Rispettiamo l'Imperatore, cacciamo i barbari" (**Sonno**: "onore all'Imperatore"; **Joi**: "fuori i barbari"), riassume il programma dei sostenitori dell'Imperatore che venivano chiamati Shishi, negli ultimi anni dell'epoca di Edo. **Shishi** significa "patrioti" o "uomini risoluti" ed era il nome dato ai Samurai che, dopo l'arrivo del **Commodoro Matthew Calbraith Perry** (1794-1858), nel 1853, si batterono per la causa della restaurazione imperiale. Nel 1858 progettò di assassinare Manabe, emissario del **Bakufu** ("Governo sotto la tenda"; Governo militare retto da uno Shogun nominato dall'Imperatore) a Kyoto, per stimolare il movimento contrario ai Tokugawa; il complotto fallì e fu arrestato, condannato a morte e giustiziato mediante decapitazione a Edo il 21 novembre 1859. Il suo esempio ispirò la lotta contro i Tokugawa.

[31] Yajiro Shinagawa fu il Vice del Ministro del Commercio e dell'Agricoltura, famoso per aver organizzato l'esercito moderno del primo periodo Meiji. Fu anche ambasciatore in Germania nel 1886.

[32] A quel tempo era un crimine lasciare il Giappone anche se, nello stesso periodo, in Europa, era di moda il viaggiare all'estero ed erano famosi alcuni personaggi che facevano il giro del mondo. Anche ai nostri giorni (1960), il permesso di lasciare il Giappone, è difficile da ottenere per scoraggiare quelli meno motivati e poco seri.

[33] Hachi era il nome da ragazzo del Ministro.

[34] Aritomo Yamagata (1838-1922). Samurai del Choshu, in gioventù si batté contro i Tokugawa e divenne un importante uomo di stato di Meiji. Riorganizzò l'Esercito secondo il modello tedesco e si sforzò di isolare i partiti politici. Operò per istituire un nuovo sistema militare che produsse la coscrizione nazionale, esercitò una parte importante nel soffocare la rivolta di Takamori Saigo, e in seguito fu due volte Primo Ministro, Consigliere privato e "uomo di stato anziano" o "veterano della politica" cioè Senatore (**Genro**). La sua azione si esercitò nel senso di un conservatorismo autoritario, formulato nei Rescritti Imperiali del 1882 e del 1890. Assicurò una forte posizione politica ai militari e alla sua morte ebbe funerali di Stato. Come Genro indicò sino alla sua morte la scelta dei Primi Ministri. Genro, "uomo di stato anziano", è il titolo dato a chi ha il compito di consigliare l'Imperatore nella scelta di un Primo Ministro.